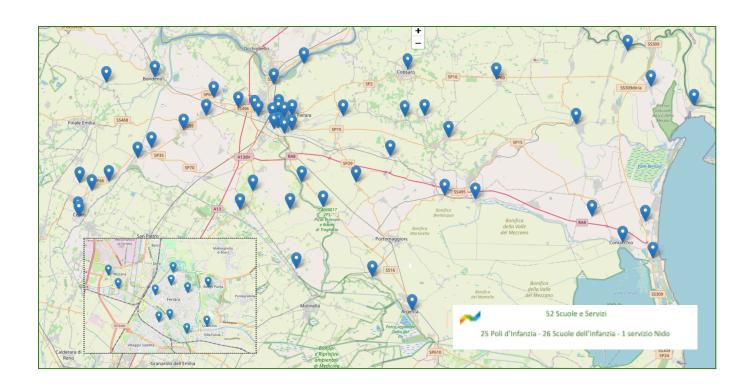


Riumanizzare il tempo:

dal tempo cronologico al tempo opportuno

F.I.S.M. di Ferrara



a.s. 2024/2025

Sede Provinciale di Ferrara



1-ATTIVITA' PREVISTA CON RIFERIMENTO AGLI AMBITI INDICATI NELL'AVVISO (Breve Descrizione delle azioni di qualificazione /miglioramento previste)

Nella Provincia di Ferrara le realtà federate alla FISM sono 52 di cui 25 Poli d'infanzia, 1 Nido e 26 Scuole dell'infanzia. A queste si aggiungono alcuni Servizi affiliati che collaborano con la rete degli associati: il Nido d'infanzia "Il giardino delle Tate" di Gualdo, il Nido d'infanzia e la Scuola dell'infanzia Mami Education di Ferrara. L'elenco di tutti i servizi può essere consultato al seguente link. Come si evidenzia nella mappa iniziale la dislocazione dei Servizi si articola su tutto il territorio dei tre distretti con una maggiore concentrazione nel distretto centro nord, in particolare nel comune di Ferrara, e un'equa ripartizione nel distretto ovest e sud-est. Ogni realtà federata, pur vivendo una propria autonomia e una propria specificità, sia dal punto di vista organizzativo che progettuale, si riconosce in una visione della vita, dell'educazione e della persona fondata sui valori cristiani. La Fism di Ferrara tiene in rete queste diverse realtà, offrendo momenti e progetti comuni volti a coltivare uno stile educativo che metta al centro il bambino e che sappia promuovere una cultura dell'infanzia capace di affrontare le sfide educative di questo tempo.

Oggi, in un mondo sempre più materialistico e frenetico, diventa fondamentale potersi fermare e riflettere sul proprio agire e su ciò che accade, soprattutto in ambito educativo, per restituire ai bambini il giusto valore al tempo che scorre e ai momenti che vivono insieme. "Riumanizzare il tempo" diventa un monito, un impegno per tutti coloro che sono chiamati a "dare il passo" nella vita quotidiana delle Scuole, perché possano essere i primi testimoni di un nuovo modo di vivere il presente, dove lo sguardo sia in primis sull'essere piuttosto che sul fare.

"Io difendo il ritmo umano: il tempo preciso, né più né meno, che serve per fare le cose per bene. Per pensare, per riflettere, per non dimenticare chi siamo". Con queste parole Luis Sepulveda spiegava una delle sue fiabe dedicate ai bambini, ma che avevano da dire molto di più agli adulti.

Ogni persona si può rendere conto che ci sono due modi di vivere il tempo; due modi che difficilmente si parlano. Un tempo veloce, in cui si è sempre in attesa di quello che avverrà dopo, in cui non si coglie la bellezza che ci circonda e non ci si accorge di ciò che capita intorno e poi un tempo lento, in cui lo sguardo si dilata, ogni istante acquista un significato e la vita ci appare più ricca e bella. Questa dualità ci rimanda con il pensiero al mondo antico.

I greci usavano due termini diversi per definire il tempo: Chronos per indicare il tempo cronologico, rappresentato dallo scorrere dei minuti e Kairos per indicare la sua natura qualitativa, il momento propizio. Una duplice concezione che anche oggi permette di arricchire il nostro sguardo sul mondo come sui contesti educativi.

Oggi nei vari ambiti della società la dimensione del Chronos, del tempo cronologico ha sicuramente

Sede Provinciale di Ferrara



prevaricato la dimensione del Kairos, quella del tempo opportuno. L'idea di produttività, di efficienza che pervadono la vita quotidiana sono strettamente collegate ad un tempo cronologico, quel tempo che spinge ad andare sempre più in fretta con la conseguenza di far sentire l'essere umano continuamente sotto pressione. Purtroppo questa cultura dominante contamina anche molti contesti educativi e la quotidianità rischia di assumere ritmi che spesso sia i bambini che gli adulti faticano a tenere.

Poter ritornare a dare spazio alla dimensione del Kairos, del tempo opportuno, significa poter imparare a vivere a pieno ogni singolo momento della giornata, ridare qualità alle piccole azioni quotidiane e riscoprire la dimensione dell'attesa, dell'essenzialità e della semplicità, elementi fondamentali per lo sviluppo del bambino.

"Avere pazienza, e coltivare la pazienza, significa anche dare un nuovo valore al tempo della nostra vita: non più un tempo contenitore, tutto fatto di scadenze precise o di attività che si passano la staffetta, ma un tempo allargato del rispetto dei ritmi personali, nostri e altrui, un tempo che fa dell'attesa un dono per stare insieme e capirsi" (Rita Gay – "Le parole forti dell'educazione")

L'idea di riflettere sulla riumanizzazione del tempo, proposto come direzione educativa per questo anno scolastico, ha l'intento di voler rallentare il passo per avvicinare sempre di più le pratiche e i contesti educativi ai bisogni dei bambini, affinché ognuno di loro si possa sentire protagonista del proprio percorso di crescita.

Un bambino cresce quando sente che c'è coerenza tra le sue parti, tra dentro e fuori, tra i suoi bisogni e l'ambiente che li accoglie, mentre la fretta, che viene quando lo sguardo si fissa su quello che non c'è ancora, rende più faticoso questo sviluppo e lo appesantisce, soprattutto dal punto di vista emotivo. Umanizzare il tempo è saper trovare il giusto equilibrio e il giusto ritmo, è educare lo sguardo alla qualità delle cose più che alla quantità è poter condividere un clima di benessere per adulti e bambini. Henry Bergson ha distinto tra il tempo della scienza dal tempo della vita. Il primo è comprensibile quantitativamente: è il tempo dell'orologio, dove ogni istante ha la stessa identità. Il secondo, invece, è composto da istanti che si distinguono qualitativamente: il tempo è più lungo o più corto in base allo stato d'animo dell'individuo.

Il tempo della vita, a differenza di quello della scienza è irreversibile: un'occasione mancata non è più recuperabile, un'esperienza realizzata non è più modificabile. Non si può ritornare indietro e rifare quello che non si è fatto o cambiare quello che si è fatto male.

Bergson paragona il tempo della scienza ad una collana di perle tutte uguali e distinte tra loro e il tempo della vita ad un gomitolo o ad una valanga che continuamente evolvono e crescono su se stessi.

In linea con queste riflessioni la FISM di Ferrara attraverso il coordinamento pedagogico supporterà ed incentiverà all'interno delle singole Scuole l'attuazione di azioni mirate a sviluppare i seguenti ambiti specifici di intervento:

Sede Provinciale di Ferrara



- Miglioramento del contesto, mediante ad esempio: riorganizzazione degli spazi di accoglienza; diffusione compresenza personale nei turni previsti; gestione dell'accoglienza dei bambini con disabilità; implementazione della funzionalità degli spazi di intersezione o sezione; adozione di una maggiore flessibilità degli orari; adozione di nuovi e più coinvolgenti stili di comunicazione con le famiglie;
- Miglioramento del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi, sezioni di nido, sezioni primavera o servizi integrativi del territorio e con la scuola dell'obbligo.

Miglioramento del contesto, mediante ad esempio: riorganizzazione degli spazi di accoglienza; diffusione compresenza personale nei turni previsti; gestione dell'accoglienza dei bambini con disabilità; implementazione della funzionalità degli spazi di intersezione o sezione; adozione di una maggiore flessibilità degli orari; adozione di nuovi e più coinvolgenti stili di comunicazione con le famiglie;

Per favorire una migliore qualità del tempo vissuto all'interno delle Scuole e dei Servizi, la FISM continuerà a supportare le insegnanti nel lavoro di riqualificazione degli spazi sia interni che esterni, perchè possano essere luoghi funzionali, esteticamente gradevoli e che rispondano alle esigenze di coloro che li abitano. Da tempo la crescente attenzione ai giardini come spazi organizzati, stimolanti e naturali, sta favorendo sempre di più quelle esperienze in cui la continuità tra dentro e fuori viene vissuta dai bambini in maniera autonoma, in cui possono scegliere il luogo dove poter svolgere il proprio gioco. Particolare attenzione inoltre verrà data ai contesti di accoglienza, dove Scuola e famiglia si incontrano, perché possano essere luoghi che permettano di vivere con serenità i momenti emotivamente più intensi come il distacco e il ricongiungimento. Tali spazi non saranno considerati solo di passaggio, ma anche luoghi che parlano e che raccontano la vita del Servizio attraverso materiali, documentazioni e fotografie. Anche i corridoi e gli spazi comuni verranno curati e ripensati nell'ottica di sviluppare sempre di più le potenzialità specifiche dei Poli d'infanzia permettendo momenti di incontro e di attività condivise a piccoli gruppi tra i bambini della Scuola dell'infanzia e quelli più piccoli. Laddove non sono presenti Servizi 0-3, tali spazi potranno comunque essere valorizzati come contesti che permettano esperienze di lavoro aperto e di incontro tra bambini di sezioni differenti, favorendo il lavoro di intersezione e la creazione di gruppi spontanei che danno la possibilità di relazionarsi anche con i bambini e le insegnanti delle altre sezioni. La stessa cura verrà posta ai vari angoli del servizio, perchè siano luoghi funzionali allo sviluppo dell'autonomia e offrano centri di interesse che favoriscono la possibilità di vivere esperienze significative per la crescita di ogni bambino. Uno spazio funzionale,

Sede Provinciale di Ferrara



deve essere funzionale per tutti e, pertanto, deve essere leggibile e accessibile ad ogni bambino in particolar modo per chi ha maggiori fragilità. La creazione di ambienti inclusivi è la modalità privilegiata che FISM propone alle Scuole per favorire l'accoglienza dei bambini con disabilità. La presenza di bambini certificati o in corso di accertamento è un dato crescente in molte realtà, attualmente nei Servizi FISM sono presenti circa 35 bambini certificati ed è necessario che tutto il personale delle Scuole possa avere una formazione permanente in merito alle tematiche della disabilità e in generale alle problematiche dello sviluppo evolutivo per favorire la conoscenza non solo di nozioni teoriche, ma anche di nuove modalità e strategie che permettano di creare processi inclusivi in ogni contesto educativo. A questo proposito all'interno dell'offerta formativa FISM dell'A.S. 2024/2025 per il personale verranno proposti due incontri tenuti dalla dr.ssa Valentina Borella:

- -"Ogni cosa a suo tempo. Le fasi di sviluppo del cervello nei primi 6 anni di vita";
- -"Oltre i 5 sensi. Alla scoperta dell'integrazione sensoriale".

Il primo incontro che si svolgerà in presenza è rivolto esclusivamente ad insegnanti ed educatori, mentre il secondo si svolgerà online e sarà aperto anche ai genitori.

Per supportare la comunicazione verbale con quella visiva si continuerà ad incentivare all'interno dei Servizi l'utilizzo di testi per immagini ed in simboli che promuovono maggiormente l'inclusione, nonché ad aggiornare la bibliografia di testi di narrativa inclusiva per l'infanzia consultabile ed integrabile da parte delle Scuole stesse, dai coordinatori e anche da altri utenti al seguente <u>link</u> del sito della FISM di Ferrara. Inoltre ogni Scuola potrà condividere in qualsiasi momento altri albi di qualità a tema in questa pagina.

Rallentare il passo e mettersi in ascolto delle esigenze specifiche di ogni bambino non solo permette all'adulto di soffermarsi con maggiore attenzione sulle eventuali difficoltà per aiutarlo a superarle, ma consente anche di scoprire meglio i suoi interessi e le sue potenzialità in modo da poterle valorizzare. Questa prossimità e cura è favorita dalla presenza di adulti empatici e disponibili, pertanto la FISM cercherà di sollecitare le Scuole ad implementare sempre di più i momenti di compresenza del personale, in particolar modo nei periodi di inserimento, laddove si preveda di lavorare a piccoli gruppi, e in presenza di bambini che manifestano bisogni educativi speciali.

Molto spesso questi bambini che manifestano in particolare fatiche emotive e relazionali provengono da famiglie con genitori fragili o che vivono situazioni di forte disagio. In modo particolare per loro, ma in generale per tutti i bambini, è fondamentale costruire una buona relazione tra Scuola e genitori, perché sono entrambi coinvolti in prima persona nell'esperienza educativa e il confronto tra essi è necessario. L'alleanza con la famiglia è infatti uno degli elementi fondamentali alla base della vita dei Servizi, ma non è scontato che questo avvenga in maniera immediata, perché oggi i genitori faticano a conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia e spesso l'esperienza scolastica dei bambini è vissuta più che altro

Sede Provinciale di Ferrara

come un Servizio di cui usufruire. Spesso accanto a chi è disponibile a farsi coinvolgere, si trova anche



chi tende a delegare e rimanere un po' ai margini. Le realtà FISM, che per natura vivono la Scuola come comunità, cercheranno proprio di coinvolgere chi rimane più in disparte attraverso momenti aggregativi e laboratoriali, in modo da vivere occasioni di incontro con tempi distesi e favorire maggiormente le relazioni personali. Vista l'attuale varietà di cultura, etnia e condizioni sociali che caratterizza le famiglie delle Scuole FISM è fondamentale poter rivedere gli **stili comunicativi e relazionali**, tra insegnanti e genitori, perché non siano solo maggiormente chiari ed efficaci nel trasmettere le comunicazioni, ma perché sappiano essere soprattutto fonte di coinvolgimento e condivisione. In questi anni la modalità comunicativa asimmetrica e unidirezionale ha lasciato spazio a uno stile più circolare e dialogico, grazie anche alla formazione proposta al personale sui temi del colloquio e del rapporto con le famiglie. Inoltre la FISM organizzerà anche nel corso di questo anno 3 incontri online aperti ad insegnanti e genitori per favorire la crescita di conoscenze, ma soprattutto la condivisione di linguaggi comuni.

Questi appuntamenti sono:

- "Scattami una storia: la fotografia e la foto illustrazione nella letteratura per l'infanzia" tenuto dalla narratrice ed illustratrice Marianna Balducci;
- **"Bambini e bambine e digitale"** tenuto dal Dott. Stefan von Prondzinski sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
- "Oltre i 5 sensi. Alla scoperta dell'elaborazione sensoriale" tenuto dalla Dr.ssa Valentina Borella dal titolo "

Nell'ottica di accogliere le esigenze delle famiglie, spesso legate alla difficile conciliazione tra i tempi della famiglia e quelli del lavoro, le Scuole cercheranno di mettere in campo soluzioni nuove che vadano nella direzione di una **maggiore flessibilità oraria**. Questa non solo intesa come ampliamento dell'orario, ma anche come possibilità di una fruizione differenziata. In tal senso può essere messa in evidenza le esperienze sviluppate all'interno dei Poli "Filippo Mantovani" a Mirabello e "Il Giglio" a Jolanda di Savoia dove il Servizio offre la possibilità di scegliere oltre l'orario full time o part time, anche la possibilità di usufruire del servizio mattutino o pomeridiano. Quest'ultima opzione, davvero unica nel suo genere, prevede la frequenza del bambino dalla tarda mattinata fino momento della cena compresa.

Miglioramento del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi, sezioni di nido, sezioni primavera o servizi integrativi del territorio e con la scuola dell'obbligo;

La nascita del **sistema integrato** ha portato in questi anni ad un maggiore consolidamento dei rapporti tra Scuole dell'infanzia FISM, statali e comunali ed i vari Servizi educativi del territorio. La presenza di commissioni stabili in diverse zone della provincia come a Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico,

Sede Provinciale di Ferrara



Comacchio e Unione Terre e Fiumi, in cui anche le Scuole FISM sono presenti, dimostra che il confronto non è solo visto come momento finalizzato al passaggio dei bambini da una realtà all'altra, ma è sempre di più l'occasione per scambiarsi pratiche ed idee in ambito educativo. Inoltre, stanno iniziando a consolidarsi alcune esperienze, altrettanto strutturate, tra Scuola dell'infanzia e primaria, come nel Comune di Cento e di Comacchio. Laddove questo non avviene sono solidi i rapporti tra le singole Scuole che attivano percorsi ad hoc condivisi anno per anno.

La FISM in questi anni ha favorito anche la **continuità orizzontale** coinvolgendo in laboratori o appuntamenti formativi le Scuole d'infanzia statali e comunali. L'intento è di proseguire in questa direzione, promuovendo nuove occasioni di incontro, visto anche l'apprezzamento espresso dai dirigenti scolastici coinvolti negli anni precedenti.

Inoltre, il consolidarsi sempre di più dei **Poli d'infanzia**, che per la FISM significa la metà delle realtà federate, rappresenta una pista di lavoro non solo in termini di **continuità educativa**, ma di vera e propria innovazione progettuale condivisa. All'interno dei Poli d'infanzia il personale in servizio e le famiglie hanno modo di collaborare per costruire continuità educativa tra bambini di età 0-3 anni e 3-6 anni condividendo spazi comuni, materiali e proposte educative nel rispetto dei tempi di crescita e delle individualità di ciascuno.

Nello specifico i Poli dell'infanzia secondo quanto esplicitato dalla DL. 65/2017, si possono definire "quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali".

Nello specifico all'interno dei Poli si possono valorizzare elementi di carattere pedagogico ed elementi di tipo organizzativo, progettuale e relazionale:

- CARATTERE PEDAGOGICO: linee comuni, rapporti con le famiglie, continuità, gruppi aperti, scambi;
- CARATTERE ORGANIZZATIVO gestione, accoglienza, cura e utilizzo degli spazi;
- CARATTERE PROGETTUALE: progettazioni condivise tra 0-3 e 3-6;
- CARATTERE RELAZIONALE: relazioni tra bambini di età differenti, educatori di nido, insegnanti di Scuola dell'infanzia, famiglie, territorio.

Sede Provinciale di Ferrara



La caratteristica essenziale delle Scuole paritarie è data dalla presenza di un coordinatore che essendo il riferimento sia del Servizio 0-3 che della Scuola dell'infanzia, opera inevitabilmente nella struttura in un'ottica di continuità educativa garantendo principi di riferimento comuni, favorendo momenti di formazione e condivisione per tutto il personale, rappresentando anche un ponte comunicativo sia tra Scuola, famiglia e comunità, sia con gli altri Servizi educativi e le altre Scuole dell'infanzia e primarie del territorio. Gli aspetti positivi ed innovativi che emergono dall'esperienza del Polo per l'Infanzia riguardano tutti i protagonisti dell'esperienza educativa: bambini, insegnanti e genitori. La presenza di spazi generali (salone, giardino, palestra...) utilizzati in modo comune favorisce nei bambini di età diverse occasioni di scambio e di dialogo, realizzando nel tempo una continuità vissuta come un percorso e non solo come insieme di attività legate al momento di passaggio dallo 0-3 al 3-6. Inoltre il rapporto tra bambini di età differenti porta in sé molti aspetti positivi in termini di acquisizione di competenze e apprendimenti sia cognitivi che relazionali.

Quando il bambino svolge il suo percorso 0-3 e 3-6 all'interno della stessa struttura anche gli insegnanti sono facilitati ad avere su ognuno di loro una visione unitaria e complessiva e poliedrica, dove non si conoscono solo i traguardi raggiunti, ma tutto il processo di crescita . All'interno dei Poli gli educatori e le insegnanti collaborano costantemente e lavorano spesso in compresenza, inoltre, i collettivi svolti alla presenza sia delle insegnanti che degli educatori ed altri momenti di confronto tra tutto il gruppo di lavoro sono un'occasione preziosa per poter arricchire le osservazioni attraverso lo sguardo di tutte le risorse professionali. Lavorare in questa direzione favorisce la costruzione di un sistema coerente di sviluppo dove non si contrappongono le pratiche dello 0-3 e quelle del 3-6, che in modo semplificativo spesso si riducono ad una differenza tra cura e apprendimento. Al contrario, mantenendo una visione di fondo unitaria, ci si può contaminare positivamente lungo una linea continua senza "salti", "interruzioni" o cambi di metodologia, garantendo allo stesso tempo il percorso specifico di ogni periodo secondo i rispettivi riferimenti normativi.

Proprio alla luce di queste riflessioni la formazione FISM organizzata dai coordinatori pedagogici quest'anno, ancora più che negli anni precedenti, è stata pensata nell'ottica della **continuità tra Servizi 0-3 e Scuole dell'infanzia** che caratterizza anche i Poli 0-6 ed è tutta rivolta sia agli educatori di nido e sezione primavera che agli insegnanti delle Scuole dell'infanzia. I temi che sono stati scelti verranno affrontati nell'ambito della riflessione sull'importanza della valorizzazione del tempo opportuno in contrapposizione all'idea del mero tempo cronologico e spaziano da ambiti di studio inerenti le neuroscienze, l'inclusione, l'utilizzo del digitale da parte dei bambini, la narrazione e la spiritualità.

Sede Provinciale di Ferrara



Per una visione d'insieme più completa dell'offerta formativa annuale proposta da FISM si rimanda al punto **4- EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA RELAZIONE** e al sito della FISM di Ferrara cliccabile al seguente <u>link</u>. All'interno dei Poli d'infanzia, inoltre, anche le famiglie trovano giovamento, infatti avendo la possibilità di rimanere nella stessa struttura per un arco maggiore di anni, possono avere più tempo per consolidare il loro rapporto di fiducia con il personale in servizio, più momenti per sentire la Scuola come un vero e proprio punto di riferimento per la crescita dei propri figli e maggiori occasioni per sperimentare differenti forme di partecipazione. Si può, in questa direzione, lavorare anche con i genitori in modo più disteso, costruendo rapporti qualitativamente migliori.

La partecipazione, inoltre, dei coordinatori FISM, al CPT, alle Commissioni tecniche distrettuali e ad altri tavoli di lavoro, dove sono presenti referenti di varie realtà educative, permette non solo la conoscenza e il confronto, ma consolida anche a livello istituzionale quella rete di rapporti che sta alla base del sistema integrato. Si stanno consolidando sempre di più anche le relazioni con gli Istituti Comprensivi statali del territorio provinciale che stanno collaborando con le nostre Scuole partecipando alle progettazioni organizzate dalla FISM, come ad esempio il concorso narrativo, al quale hanno preso parte dallo scorso anno anche alcuni Servizi comunali e Scuole Statali.

Durante questo nuovo anno scolastico verrà organizzata anche la 5° edizione del concorso narrativo che, in continuità con la precedente, sarà nuovamente proposta sia alle famiglie e alle insegnanti delle Scuole FISM che delle Scuole comunali e statali della provincia e sarà dedicata al tema dei diritti naturali dei bambini che Zavalloni ci ha regalato con il suo bellissimo manifesto. Questo permetterà di riflettere, pertanto, anche sull'importanza che il tempo, inteso nella sua accezione di kairos, acquisisce nella crescita dei bambini. A partire dal diritto all'ozio che racchiude il senso più profondo dell'importanza di un tempo disteso che non prevarica la possibilità di riflettere sulle piccole cose della quotidianità ma regala la possibilità di soffermarsi sulle sfumature, di godere del silenzio, dell'uso delle mani e di tutti gli altri diritti naturali che senza un tempo dedicato all'ascolto della realtà che ci circonda, non avrebbero senso di esistere.

La FISM di Ferrara, in sintonia con le finalità educative espresse dal CPT, da tempo sostiene le insegnanti nella promozione di una didattica meno frontale e sempre più aperta e che lascia spazio all'iniziativa individuale da parte dei bambini. La partecipazione ad alcuni viaggi studio da parte dei coordinatori di rete FISM che ha permesso di visitare contesti educativi in cui sono ampiamente valorizzati il gioco libero, l'autonomia e la creatività individuale, sono stati di ispirazione all'introduzione di stili educativi maggiormente basati sulle esperienzialità e la rimodulazione degli spazi e dei tempi della giornata all'interno dei Servizi. Si tratta, sempre di più, di lasciare il giusto tempo ai bambini per poter giocare nel modo più libero possibile. L'adulto deve facilitare il gioco allestendo sia gli spazi interni che esterni dei Servizi in modo da poter stimolare la libera scelta dei bambini rispetto ai materiali a disposizione e alle

Sede Provinciale di Ferrara



proposte che desiderano sperimentare. Attraverso la possibilità di usufruire di diverse offerte laboratoriali i bambini non solo potranno stimolare molteplici linguaggi, ma anche fare esperienze "immersive", vivendo da protagonisti e mettendo in gioco tutti i loro sensi.

L'attenzione ai contesti ed al modus operandi degli insegnanti e degli educatori al loro interno rimanda in modo diretto ad una visione di didattica che tende prima di tutto a rendere ogni bambino protagonista del suo percorso di crescita e di apprendimento. In molte Scuole il lavoro di questi anni ha portato ad abbandonare modalità tradizionali fatte di schede, quaderni operativi e programmazioni rigide, a favore di attività nuove, anche in contesti diversi dalla sezione, che nascono soprattutto dagli spunti dati dai bambini e offrono risposte alla loro curiosità. In alcune Scuole FISM si sta introducendo anche la possibilità per i bambini di scegliere in autonomia tempi e contesti di gioco differenti all'interno della stessa giornata, un'esperienza innovativa di vivere la Scuola ispirata ai principi del lavoro aperto. Anche la scelta, sempre più frequente, di non proporre a tutti la stessa attività, ma offrire piuttosto spazi e materiali differenti, naturali, destrutturati o di riciclo si rivela sempre più efficace per rendere i contesti maggiormente inclusivi affinchè ogni bambino nella propria specificità possa sentirsi al posto giusto. Inoltre, l'attenzione ai bisogni dei bambini che spesso richiedono attenzioni particolari, anche in assenza di certificazioni, porterà gli insegnanti a prediligere forme di didattica differenziata, prevalentemente esperienziale e che preveda l'utilizzo di linguaggi diversi.

Il 17 ottobre il CPT di Ferrara ha, inoltre, organizzato un pomeriggio formativo dedicato sia ai coordinatori pedagogici che ad insegnanti ed educatori di Servizi 0-6 in cui verrà fatto conoscere il lavoro del gruppo R.I.L.A. (Rete Italiana Lavoro Aperto) che mette a fuoco proprio le modalità educative sopra descritte.

Infine, i Servizi FISM potranno attivare vari percorsi laboratoriali sia all'interno dei Poli d'infanzia che in continuità con altri Servizi educativi privati e comunali e con altre Scuole dell'infanzia paritarie e statali. Anche le uscite e la fruizione di proposte ludico-didattiche offerte da musei, biblioteche, associazioni potranno favorire oltre all'esperienza pratica, anche una conoscenza maggiore del proprio territorio di riferimento. In particolare FISM promuove annualmente anche le offerte formative delle Gallerie Estensi valorizzando soprattutto i percorsi artistici e museali svolti all'interno della pinacoteca di Ferrara. Inoltre, le Scuole stesse potranno anche essere promotrici di momenti aggregativi e laboratoriali per la cittadinanza in occasioni di festa nelle rispettive realtà territoriali.

Sede Provinciale di Ferrara



2 – DETTAGLIO DELLE RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DEL PREVENTIVO DI SPESA INSERITE NELLA SCHEDA DI DETTAGLIO. (Breve descrizione delle tipologie di spesa da destinare al progetto)

Le spese per la realizzazione del progetto potranno essere di varia natura, quali ad esempio spese legate all'acquisto di materiali, arredi e attrezzature varie da utilizzare sia all'interno che all'esterno dei Servizi e che saranno utili per esempio a riqualificare gli spazi di accoglienza, angoli strutturati per attività laboratoriali e progettuali di sezione ed intersezione, acquisto di strumenti tecnologici innovativi volti a migliorare la comunicazione tra Scuola-famiglia e territorio, agevolare la documentazione delle attività, promuovere percorsi di continuità verticale e orizzontale. Saranno considerate anche le spese per migliorare gli spazi esterni inserendo materiali naturali compresa la loro manutenzione.

Potranno, inoltre, essere considerate spese legate alla progettazione interna ai Servizi, all'utilizzo di personale esterno quali consulenti o esperti di varie discipline, personale interno a supporto di quello già in servizio allo scopo di favorire l'inclusione di bambini con disabilità o attività laboratoriali specifiche, nonché promuovere maggiori momenti di compresenza ed offrire maggiore flessibilità oraria. Per realizzare il progetto servirà investire anche in materiali di consumo ludici e didattici, in spese per uscite didattiche sul territorio, spese per incontri con la comunità, spese di segreteria, e legate alla documentazione della attività da svolgere.

Altre spese utili alla documentazione saranno allegate per giustificare l'aggiornamento dei siti web, la creazione di video, la stampa di opuscoli, la creazione di locandine e altre forme di divulgazione per consentire la riproducibilità e la diffusione nel territorio.

3- DOCUMENTAZIONE

(Breve descrizione delle azioni previste ai fini di documentare la progettualità realizzata per consentirne la riproducibilità e la diffusione. Es. Siti web, Social, Video, Opuscoli informativi, ecc..)

All'interno del sito è consultabile una <u>sezione del Blog</u> con materiale fotografico corredato da didascalie che specifica alcuni progetti significativi sviluppati dalle Scuole affinchè siano visionabili da tutti i Servizi FISM e anche da altri esterni.

Inoltre, è presente anche un'altra <u>sezione del Blog</u> con una bibliografia scelta di titoli di testi di narrativa per l'infanzia sul tema dell'inclusione che può essere incrementata durante tutto l'anno scolastico da coordinatori, insegnanti ed educatori.

Per quanto riguarda la tematica della narrazione e lo svolgimento del 5° concorso narrativo verrà predisposta un'ulteriore apposita sezione nel sito.

Rispetto ai progetti legati alla conoscenza del territorio verrà implementata la mappa interattiva digitale

Sede Provinciale di Ferrara



arricchita con materiali fotografici inviati dalle Scuole che evidenzia i luoghi naturali e i monumenti di interesse locali visitati dai bambini dei Servizi FISM nelle uscite sul territorio in tutta la provincia.

Dal sito della FISM, gestito dal gruppo di coordinamento, si può consultare anche il <u>canale youtube</u> Fism di Ferrara in cui continueranno ad essere caricati filmati, foto, presentazioni, raccolti attraverso il lavoro di rete del coordinamento pedagogico. Tali contributi potranno pervenire sia dalle Scuole federate che da incontri e proposte formative organizzati dalla FISM stessa.

Nella pagina <u>Facebook</u> della FISM di Ferrara e nella pagina <u>Instagram</u>, verranno condivisi post a sintesi dei materiali raccolti e prodotti.

Sempre all'interno del sito, a questo <u>link</u> è possibile seguire l'evoluzione dei corsi di aggiornamento in atto e futuri, rivolti a insegnanti, educatori e famiglie.

Tutto questo materiale facilmente riproducibile, permette di far circolare idee e proposte didattiche ed educative nell'ottica della valorizzazione dello scambio pedagogico promosso all'interno della rete delle Scuole FISM, ma anche tra insegnanti e personale educativo che operano in altre realtà.

Infine, accanto alla documentazione digitale, la FISM continua a valorizzare quella cartacea attraverso la stampa di locandine e opuscoli divulgativi rispetto alle iniziative organizzate e la pubblicazione periodica di articoli su vari giornali locali per dare voce alla realtà delle Scuole paritarie nella relazione con altri soggetti educativi del territorio tutti attori di un'unica comunità. I vari articoli pubblicati sono consultabili anche sul sito alla voce "rassegna stampa" reperibile al seguente link.

4- EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA RELAZIONE

Al fine di sviluppare con i Servizi FISM la tematica legata al ripensamento in termini qualitativi del tempo e, pertanto di valorizzare il tempo opportuno piuttosto che il tempo della produttività è stata pensata la seguente proposta formativa che spazia su differenti temi che, in accordo con i formatori, saranno affrontati mantenendo il focus suddetto e comprende anche una proposta organizzata dal CPT di Ferrara ed un percorso di aggiornamento per gli insegnanti di Religione organizzato in collaborazione con il "Servizio diocesano di insegnamento della Religione Cattolica" di Ferrara e Comacchio:

Titolo	Formatore	Ore complessive	
"Ri-umanizzare il tempo: dal tempo cronologico al tempo opportuno"	Prof.ssa Monica Amadini	In presenza 2,5 ore Online 2 ore	
"Convegno R.I.L.A (Rete Italiana Lavoro Aperto)"	dott. Roger Prott e	In presenza 3, 5 ore	

Sede Provinciale di Ferrara



	dott.ssa Beatrice Vitali		
"Scattami una storia: la fotografia e la foto-illustrazione nella letteratura per l'infanzia"	dott.ssa Marianna Balducci	Online 2 ore	
"Immagini: il potere del reale. l'importanza della narrazione iconica nella prima infanzia"	Il Circo della farfalla	Online 2 ore	
"Bambini e bambine e il digitale"	dott. Stefan Von Prondzinski	Online 4 ore	
"Ogni cosa a suo tempo. Le fasi di sviluppo del cervello nei primi 6 mesi di vita"	dott.ssa Valentina Borella	In presenza 4 ore	
"Oltre i 5 sensi. Alla scoperta dell'elaborazione sensoriale"	dott.ssa Valentina Borella	Online 2 ore	
"Percorso aggiornamento IRC (insegnanti di religione cattolica)"	Relatori vari	Modalità mista 15 ore	

Le Scuole associate alla FISM di Ferrara che hanno aderito al progetto Erasmus+ attivato dalla FISM di Parma, durante quest'anno scolastico potranno partecipare ad un'esperienza di mobilità in un Paese europeo, al fine di conoscere nuove realtà educative.

_				
α	TTI)BR	レンバ	177/
U	111	חמנ	ГΖ	ノムチ

Ing. Alessandro Fiorini (Presidente FISM Provinciale Ferrara)



Sede Provinciale di Ferrara